

## Guariento: “La formazione non finisce con l’università”

### Il direttivo del Gruppo giovani di Unindustria a colloquio con Guitta, direttore scientifico Mba per imprenditori del Cuo

ROVIGO - Investire nella formazione continua degli stessi imprenditori. E' questo uno degli ingredienti della ricetta per “restare sul mercato” che il Gruppo giovani imprenditori di Unindustria Rovigo, sta mettendo in azione.

“La formazione non finisce con l’università - spiega il presidente Davide Guariento - anzi il fare impresa, l’essere imprenditore, in particolare per un giovane, richiedono una preparazione ed un aggiornamento continui e su più fronti, la giusta flessibilità e prontezza necessarie nell’affrontare la quotidianità aziendale, specialmente in un momento in cui le certezze sono sempre meno e ogni giorno si presentano variabili nuove, allo stesso tempo complicate e stimolanti, oltre alla capacità di saper guidare e gestire un gruppo di persone oggi più che mai vero valore per le nostre azien-

de, soprattutto per quelle medio piccole”.

Missione impossibile quindi nella concretezza e nella dura realtà delle quotidianità aziendale?

“No, assolutamente no - ha enfatizzato Guariento - Soprattutto grazie alle nuove modalità di formazione pensata per gli imprenditori che devono appunto fare gli imprenditori e sembrano non avere tempo per la formazione classica, sui banchi di scuola. E' stato uno degli argomenti centrali dell’ultimo direttivo del Gruppo giovani con il direttore scientifico dell’Mba per imprenditori del Cuo, il professor Paolo Gubitta”.

L’Mba del Cuo concilia infatti lavoro e formazione, svolgendosi in un arco di 18 mesi a weekend alternati, ma soprattutto è focalizzato sulle competenze ed esperienze degli imprenditori, sviluppato sulle loro necessità di

affrontare l’innovazione, il cambiamento, l’incertezza dei mercati per poter cogliere le opportunità e far crescere le loro imprese.

“Noi giovani imprenditori - ha continuato Guariento - non possiamo che guardare di buon occhio a tali iniziative, in linea con il nostro modo di fare gruppo e fare impresa. In un momento congiunturale come quello che stiamo vivendo è infatti sempre più importante spingere ed investire sulla formazione, a tutti i livelli. Ed è una linea che stiamo seguendo specie con la parte del nostro gruppo che si occupa di ‘education’, attraverso progetti che promuovono il sapere scientifico, a partire dalla formazione obbligatoria. L’impresa è infatti uno dei destinatari dei percorsi formativi dei nostri ragazzi. Pertanto partecipare come imprenditori alla programmazio-





**Il tavolo** Giovani industriali polesani investono sulla formazione

ne dei curricula incide nel futuro dei nostri ragazzi, prima, e delle nostre aziende, poi. Per questo come Gruppo giovani ci siamo mossi anche a livello regionale per fare in modo di favorire l'incontro tra la domanda delle imprese e l'offerta della scuola, specie nel campo degli studi tecnico-scientifici. Un esempio concreto delle nostre attività è l'istituzione dei comitati tecnico-scientifici negli istituti superiori, organi paritetici

composti in ugual numero da rappresentanti dell'istituto scolastico e rappresentanti delle associazioni di categoria, università, con funzioni propositive e consultive, relativamente alla programmazione dell'offerta formativa dell'istituto stesso. La collaborazione tra scuola e impresa inizia a diventare realtà, e ci auguriamo che sempre più giovani imprenditori raccolgano le sfide che ci vengono lanciate”.